

Opposizione si.
Ma frizzante!

TURA

L'Unità

Vino bianco
secco, frizzante.

TURA
L'accento sulla qualità.

ANNO 71. N. 144. SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA

MARTEDI 21 GIUGNO 1994 - L. 1300 - ARR. L. 2800



Giuliano Giannetta/World Photo

Immigrati fuori dalla porta

La Comunità europea: «Prima pensiamo ai nostri disoccupati»
Allarme della Fao: «Ottocento milioni di persone muoiono di fame»

Un nuovo Medioevo

FRANCESCO DE GREGORI

JACQUES DIOUF, il nuovo direttore generale della Fao, ha reso noto ieri, nel suo primo incontro con la stampa, che sulla faccia della Terra vivono 800 milioni di persone in stato di «denutrizione cronica». Alt. Scusatelo. Vorrei che ci fermassimo un momento. Vorrei che ripetessimo dentro di noi questa cifra: ottocento milioni. Più di tredici volte la popolazione dell'Italia, quattro volte la popolazione degli Stati Uniti. Vorrei anche che ci fermassimo su questo concetto: denutrizione «cronica». L'aggettivo «cronico» siamo soliti associarlo all'idea di una malattia. Qui no, sarebbe sbagliato. La fame in sé non è una malattia.

SEGUE A PAGINA 2

L'Unione Europea chiude le porte agli immigrati. Ieri i ministri dei Dodici hanno approvato una dura risoluzione per invitare gli Stati membri a «rifiutare l'ingresso sul loro territorio di cittadini extracomunitari in cerca di lavoro». I governi nazionali hanno tempo fino al primo gennaio 1996 per adeguare le loro leggi alla risoluzione. Per i Dodici il lavoratore europeo è da privilegiare rispetto all'immigrato non residente. La risoluzione, infatti, stabilisce che «gli Stati membri potranno far ricorso a immigrati extracomunitari soltanto quando non trovino la manodopera necessaria a livello locale o comunitario». Anche in Italia si annunciano modifiche alla legge Martelli: «Personalmente non

prenderò iniziative» - ha detto il ministro degli Interni, Roberto Maroni - ma, informò il Parlamento e il nostro consiglio dei Ministri sulla risoluzione europea». Intanto, ieri, a Roma, il direttore generale della Fao ha elencato i terribili dati della povertà nei paesi in via di sviluppo: i malnutriti cronici sono 800 milioni, soprattutto bambini. E la popolazione mondiale aumenterà vertiginosamente: 6,2 miliardi nel 2000, 9 miliardi nel 2030.

T. FONTANA, F. LUPPINO
M. RICCI-SARGENTINI ALLE PAGINE 12 e 13

Moneta e Piazzaffari tornano ai livelli dei giorni più neri

Crollano lira e Borsa Stangata entro l'anno

Dini cerca di arginare il panico

ROMA. Un'altra giornata di panico per i mercati finanziari di tutto il mondo. Da Francoforte, a Londra a Wall Street, i listini hanno fatto segnare forti ribassi. Tra gli addetti ai lavori è grande il timore che la ripresa economica nei paesi occidentali porti con sé un ritorno di fiamma dell'inflazione, con il conseguente rialzo del costo del denaro a livello mondiale. Pesantissima la caduta della Borsa di Milano: dopo un'apertura in flessione, i prezzi hanno continuato a scendere per tutta il giorno, senza mai dare un segno di reazione. Alla fine della seduta i computer che registrano le operazioni indicavano una perdita del 4,19%. Brutta giornata anche per la lira, in forte calo su dollaro e marco, mentre il mercato dei titoli di Stato, dopo un'apertura disastrosa, hanno mostrato sintomi di ripresa.

Oltre alle considerazioni più generali, pesa sull'Italia la cattiva condizione dei suoi conti pubblici e l'instabilità politica. I mercati non hanno tenuto in gran conto le rassicurazioni fornite venerdì scorso dal governo, quando il ministro del Tesoro Lamberto Dini ha annunciato una manovra «sostanziosa» di correzione del deficit pubblico. Troppo poco evidentemente. E così ieri - a sera, e nel silenzio di palazzo Chigi - è toccato ancora una volta a Dini annunciare una manovra immediata sul deficit '94, e una legge finanziaria più incisiva per il '95. E un altro ministro, Publio Fiori, annuncia la portata di questa finanziaria: 50 mila miliardi. In un'intervista all'Unità l'economista Mario Talamona sostiene che «il problema del rigore nel riassetto dei conti pubblici deve essere ancora messo a punto in maniera chiara» dalla compagine di Berlusconi. Mentre per il numero due della Cgil Sergio Cofferati, intervistato anch'esso dall'Unità, «il crollo dei mercati finanziari è la spia di una sfiducia verso la capacità del governo di rispondere ai problemi del paese». I sindacati temono politiche non in grado di coniugare crescita economica e occupazionale da una parte e contenimento dell'inflazione dall'altra, e alla vigilia della nuova tornata di incontri tra governo e parti sociali vogliono verificare la volontà di Berlusconi di rispettare il patto sociale.

DI SIENA GIOVANNINI POLLIO SALIMBENI
MARTINELLI VENEGONI ALLE PAGINE 3 e 4

La riforma della scuola Presidi e studenti dicono no al ministro

ROMA. La «riforma» della scuola annunciata dal ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio non piace. I sindacati - Snals, Cisl e Cgil-scuola - si dicono scettici. Il Pds: «Come molti suoi predecessori, D'Onofrio ha proposto misure che non hanno senso...». L'Unione degli studenti promette battaglia: «Siamo pronti a batterci contro queste misure finché ne avremo la forza...». Negativo perfino il commento dell'Associazione nazionale presidi.

APAGINA 9

Prima i docenti

GIANFRANCO PASQUINO

QUANTI SONO gli studenti italiani che hanno imparato molto dai loro professori di liceo e degli istituti tecnici? Quanti sono gli studenti che hanno scoperto la loro vocazione grazie ad un professore, o ad una professoressa, colta e appassionata? Probabilmente, seppure con squilibri da zona a zona e da istituti

SEGUE A PAGINA 2

Confermato il Consiglio nazionale del 30 per l'elezione del segretario

Ampia consultazione nel Pds Coinvolti i segretari di sezione

Domani con
L'Unità
PAROLE
D'AUTORE
la quarta cassetta
MARE E MARINAI

ROMA. Il Coordinamento del Pds ha discusso, ieri sera, varie possibilità di allargare la consultazione aperta per giungere all'individuazione delle candidature e all'elezione del nuovo segretario. Al termine di otto ore di dibattito, è stato confermato che sarà il Consiglio nazionale, convocato per il 30 giugno-1 luglio prossimi, ad eleggere il segretario. Le consultazioni, questa settimana, saranno allargate alle federazioni regionali e provinciali che, a loro volta, consulteranno i segretari di sezione. Saranno ascoltati anche i parlamentari. Durante questi incontri, si raccoglieranno le candidature e il bilancio verrà poi fatto dalla riunione della Direzione convocata per il 28 giugno.

S. BOCCONETTI P. CASCELLA A. LEISS
A PAGINA 5

Intervista
a Duverger
«Sinistra
europea
senza
progetto»

LETIZIA
PAOLOZZI
A PAGINA 2

Una madre
argentina
«Di mia
figlia
mi resero
le mani»

RAFFAELE
CAPITANI
A PAGINA 15

ROMA. Grazie all'inseminazione artificiale, una coppia di lesbiche avrà una bambina. Si chiamerà Sara e nascerà in un ospedale della riviera del ponente ligure che le due donne non hanno voluto dominare per timore di pubblicità e speculazioni sul loro caso. Sarà la figlia numero 221 delle terapie di inseminazione artificiale seguite dal dottor Giuseppe Ambrassa, medico ginecologo responsabile

del Cecos della Liguria, il Centro per lo studio e la crioconservazione dello sperma al quale fanno riferimento diverse banche del seme. Intanto sono state rese note le prime anticipazioni sul primo documento del Comitato nazionale per la bioetica (Cnb) che riguarda la fecondazione assistita. Per il Cnb la coppia ideale è eterosessuale, sposata o stabilmente legata, e possibilmente in età fertile.

R. MICHENZI
A PAGINA 10

Primo caso in Italia, utilizzata l'inseminazione artificiale

Coppia gay avrà un figlio Incinta una delle donne

Strage in Iran Bomba scoppia in una moschea

Massacro in uno dei luoghi sacri dell'Iran: decine e decine di morti, oltre cento feriti nel più grave attentato terroristico degli ultimi anni. Una bomba ad altissima potenziale è esplosa, ieri pomeriggio, nel mausoleo dell'Imam Reza, principale luogo santo degli sciiti, nella città di Mashad mentre i fedeli musulmani, giunti da ogni parte del paese, pregavano nella ricorrenza dell'Ashura. Il governo di Teheran ha subito attribuito la responsabilità del gravissimo attentato ai «mujaheddin del popolo» ma l'organizzazione d'opposizione ha nettamente smentito. La polizia ha effettuato decine di arresti in tutto il paese.

VLADIMIRO SETTIMELLI
A PAGINA 14



CHE TEMPO FA

Sacchi? È di sinistra

FORSE ANTICIPARE un dibattito cretino è il solo modo per disinnescarlo. Anticipiamolo, dunque: Sacchi verrà presto accusato di essere di sinistra. Il suo gioco è infatti - non c'è dubbio - centralista, poiché i giocatori, mortificati nella loro autonomia, dipendono in toto dalla volontà e dall'arbitrio del potere centrale, incarnato da Sacchi medesimo. È statalista, perché le risorse individuali del singolo calciatore vengono sacrificate nel nome del «collettivo», e nulla viene concesso alla libertà di intrapresa (come direbbe il ridens). È illiberale (come direbbe ancora il ridens), perché se uno sgarra e vuole fare di testa sua, il citi lo sbatte fuorisquadra. È, infine, un gioco votato alla sconfitta, qualità che, a ben vedere, lo rende tipicamente, squisitamente di sinistra. È dunque quasi certo che, nel caso (probabile) di tracollo degli azzurri, il governo ridens e le sue coorti di giornalisti riusciranno a scaricare sul gruppetto della sinistra anche gli svariati di un ex dipendente Fininvest che fa giocare sette giocatori del Milan.

[MICHELE SERRA]

CUORE/DOSSIER
USTICA
CRONACA E SATIRA
DI UNA VERGOGNA
CON CUORE
IN EDICOLA